

Comunicato stampa

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti approva il bilancio separato al 31 dicembre 2011 e la Relazione sulla remunerazione

Milano, 14 maggio 2012 – L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**, riunitasi in data odierna in unica convocazione sotto la presidenza di Andrea Tempofosco, ha esaminato il **bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e ha approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2011**.

L'Assemblea ha deliberato di **rinvviare al futuro esercizio la perdita d'esercizio** pari ad Euro 2.056.506,00.

Per maggiori informazioni sui principali dati economico-finanziari, si rimanda al comunicato stampa relativo all'approvazione del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, diffuso in data 28 marzo 2012, nonché alla relazione finanziaria annuale 2011, a disposizione, di chiunque ne faccia richiesta, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché consultabile sul sito internet di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (www.investmentiesviluppo.it).

L'Assemblea ha altresì **approvato** – ai sensi della vigente normativa – **la prima sezione della Relazione sulla remunerazione** predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF ed 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob.

Il verbale d'Assemblea sarà messo a disposizione secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla normativa applicabile e sarà reso disponibile sul sito internet della società www.investmentiesviluppo.it negli stessi termini. Sul medesimo sito internet, sarà reso disponibile, entro cinque giorni dalla data odierna, il resoconto sintetico delle votazioni assembleari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Fabio Rebattoni, dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile del presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Informazioni ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 58/1998

Il 9 maggio 2012 Consob ha richiesto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società di fornire nel corso dell'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., convocata per il giorno 14 maggio 2012 ed avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, informazioni ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/1998. La stessa Consob ha inoltre richiesto che l'informativa fornita in Assemblea, unitamente alle richieste inviate, fosse resa nota nel corso della suddetta Assemblea, riportata in allegato rispettivamente nella Relazione finanziaria annuale e alla Relazione del Collegio Sindacale, nonché presente nel comunicato stampa diffuso al termine dell'Assemblea stessa.

Si precisa altresì che, poiché tali richieste non sono pervenute alla Società prima dell'inizio dei lavori assembleari per un disguido tecnico, non è stato possibile fornirne l'informativa di risposta nel corso della stessa Assemblea.

Pertanto le richieste di Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998 e le informazioni rese dagli organi di amministrazione e di controllo della Società vengono allegate rispettivamente alla Relazione finanziaria annuale 2011 e alla Relazione del Collegio Sindacale, nonché riportate nel comunicato stampa diffuso al termine dell'Assemblea stessa.

RICHIESTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tematiche relative alla continuità aziendale

Gli impatti sul Piano Industriale 2011-2015, rivisto in data 3.11.2011 a seguito dell'acquisizione del controllo da parte di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., della risoluzione dell'accordo quadro sottoscritto da Ares Investimenti S.r.l. per l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Profit Group S.p.A. avvenuta consensualmente tra le parti in data 29 febbraio 2012. Indicare al riguardo le motivazioni sottostanti la risoluzione consensuale dell'accordo nonché i termini che, come indicato nel comunicato stampa di codesta Società del 29 febbraio 2012, "le Parti hanno già concordato" per la restituzione della caparra confirmatoria di 1,5 milioni di euro già versata da Ares Investimenti S.r.l., specificando l'eventuale rispetto dei termini stessi nonché le valutazioni svolte in merito all'effettiva esigibilità di tale credito.

In data 1 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato le linee guida del Piano Industriale 2011-2015, in cui si prevedeva un diverso posizionamento strategico del Gruppo, attraverso una riorganizzazione delle attività, accompagnata da una nuova impostazione aziendale. A tal fine, per massimizzare il ritorno sul capitale investito, si prevedeva di realizzare una *business platform* integrata, suddivisa in:

- investimenti diretti e indiretti, anche tramite società veicolo, in partecipazioni societarie, fondi d'investimento e attività mobiliari e immobiliari;
- attività di *financial advisory* ad ampio raggio (*M&A, Turnaround, IPO e Real Estate*), rivolte anche a soggetti esterni al Gruppo.

L'attività di *financial advisory* avrebbe dovuto essere avviata attraverso la controllata Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., a seguito della rinuncia all'autorizzazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e della cancellazione dall'albo delle società di gestione del risparmio, a cui avrebbe fatto seguito la trasformazione dell'oggetto sociale.

A seguito dell'acquisizione del controllo di Investimenti e Sviluppo S.p.A. da parte di Sintesi, la Società ha elaborato il Piano Strategico per il periodo 2011-2015, approvato dalla controllante in data 3 novembre 2011, orientato a dar vita ad un gruppo focalizzato nell'attività di investimento stabile nei settori del *private equity*, del *real estate* e, a tendere, nel *long term investments*.

L'attività di *private equity* verrà realizzata tramite Investimenti e Sviluppo S.p.A., la quale si focalizzerà sull'acquisizione, con o senza *partner*, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle *small/mid cap*, senza esclusioni settoriali preventive, nonché sulla partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di *private equity*, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Le principali aree di intervento saranno le seguenti:

- *Majority stake*: acquisizione di pacchetti di maggioranza di società caratterizzate da potenziali di crescita ancora non espresse nei valori di bilancio e/o nei prezzi di Borsa. In questa tipologia di investimento la strategia prevede un coinvolgimento attivo del management di Investimenti e Sviluppo nella vita di impresa delle società target, al fine di fornire un fattivo supporto strategico per l'esecuzione dei piani di crescita ed esplicitare il valore inespresso dell'investimento.
- *Minority stake*: acquisizione di partecipazioni di minoranza in società quotate con la finalità di supporto finanziario per la crescita.
- *Turnaround*: acquisizione di società in situazione di stress finanziario che necessitino di interventi di ristrutturazione del debito. Il ruolo di Investimenti e Sviluppo in questa tipologia di operazioni non si limita al *sourcing* finanziario, ma prevede un fattivo supporto nella strutturazione di accordi di *syndication* con gli istituti bancari finanziatori delle società target.
- *Incubator*: Possibilità di investire in iniziative *early-stage* e *start-up*. Investimenti e Sviluppo intende agire quale promoter di nuove realtà, apportando il *know-how* ed il *track record* del proprio management, al fine di creare le condizioni ottimali per la realizzazione di nuove iniziative e nuovi progetti imprenditoriali promossi all'interno del Gruppo, curandone in seguito lo sviluppo e la crescita.

Pertanto l'unico impatto a seguito dall'acquisizione del controllo da parte di Sintesi S.p.A. è stato una maggiore focalizzazione delle attività della Società nelle specifiche aree individuate dal Piano Strategico.

L'Accordo Quadro Profit, modificato in data 29 giugno 2011 e in data 27 dicembre 2011, prevedeva:

- a) che Ares versasse ai soci di Profit Group S.p.A. (Raimondo Lagostena e C.E.C.T. S.A.) l'importo di euro 10,5 milioni per l'acquisto di n. 24.633.990 azioni di Profit, pari al 64,17% del capitale sociale di quest'ultima;
- b) che l'assemblea di Profit deliberasse un successivo aumento di capitale di euro 5 milioni riservato ad Ares che, se sottoscritto da quest'ultima, avrebbe comportato il possesso da parte di Ares del 74,4% di Profit Group S.p.A.;
- c) che Ares deliberasse un aumento di capitale di Euro 10,5 milioni che sarebbe stato sottoscritto dal Dr. Raimondo Lagostena, attuale socio di riferimento di Profit, per euro 5,145 milioni e da Investimenti e Sviluppo per euro 5,355 milioni. Per effetto di tale aumento di capitale il Dr. Raimondo Lagostena avrebbe detenuto il 49% del capitale sociale di Ares e IES il restante 51%.

In data 27 dicembre 2011 le parti hanno, poi, convenuto di posticipare fino al 29 febbraio 2012 il termine previsto per l'esecuzione dell'Accordo Quadro Profit. L'accordo quadro sottoscritto da Ares Investimenti in data 15 marzo 2011, così come modificato in data 29 giugno 2011 e 27 dicembre 2011, per l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Profit Group, è stato risolto consensualmente dalle parti in data 29 febbraio 2012.

Nel contempo la controllata Ares Investimenti S.r.l. ha definito un accordo di investimento con Fleming Network S.r.l., società operativa nel settore della comunicazione radiotelevisiva, audiovisiva ed editoriale, nonché nella produzione televisiva e cinematografica (concessionaria di pubblicità del gruppo Profit). L'accordo di investimento prevede inizialmente la sottoscrizione da parte di Ares Investimenti di un aumento di capitale di Fleming Network S.r.l. di nominali euro 8.687,50, pari al 38,62% del capitale sociale, avvenuta in data 12 marzo 2012.

L'operazione è finalizzata al sostegno finanziario di Fleming Network S.r.l., non solo in termini di sottoscrizione del capitale sociale, ma anche attraverso l'apporto da parte di Ares Investimenti di linee di credito e fonti di finanziamento alternative fino all'importo massimo di Euro 3 milioni, a supporto delle attività riconducibili al contratto d'affitto di ramo d'azienda che la stessa Fleming Network ha sottoscritto nel dicembre 2011 con Profit Group S.p.A.

Il suddetto ramo d'azienda ha per oggetto:

- i contratti di concessione pubblicitaria e prestazione di servizi con le società televisive detenute da Profit Group (tra cui Telecampione, Telereporter, Odeon TV e Nitegate);
- i contratti stipulati con soggetti terzi relativi allo sfruttamento della capacità trasmissiva, dei servizi di produzione e di emissione di contenuti televisivi e la vendita di spazi pubblicitari;
- i contratti di utilizzo dei marchi appartenenti a Profit Group (tra cui in particolare il marchio del canale televisivo Odeon e i marchi Profit, Profit Group e Profit TV).

In data 29 febbraio 2012 le Parti hanno ritenuto di comune accordo di non prorogare ulteriormente l'Accordo Quadro Profit per il protrarsi delle incertezze legate all'operazione stessa a causa delle modifiche normative relative al settore radiotelevisivo.

Tuttavia Investimenti e Sviluppo potrebbe valutare di sottoscrivere un nuovo accordo qualora:

- il quadro normativo nazionale dovesse chiarirsi definitivamente in riferimento alla valorizzazione delle frequenze radiotelevisive;
- si presentassero nuove condizioni economiche di stipula ritenute maggiormente vantaggiose per la Società.

I sottoscrittori dell'Accordo Quadro hanno pertanto valutato di sospendere temporaneamente la restituzione della caparra pari ad Euro 1,5 milioni entro il termine ultimo del 30 giugno 2012.

Si specifica che Ares Investimenti ha ancora in essere la garanzia ottenuta da CECT S.a. costituita da n. 9.017.301 azioni per il valore di Euro 4.508.650,50 e che la stessa è stata rilasciata in favore di ogni obbligazione assunta.

Alla data attuale la Società non ritiene che sussistano elementi di incertezza legati all'esigibilità del proprio credito.

Aggiornamenti in merito alla copertura del fabbisogno finanziario determinato in 5,6 milioni di euro al fine di garantire la continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A., precisa che, in relazione alle analisi svolte dalla Società in merito al fabbisogno finanziario per il periodo gennaio – dicembre 2012, riportato nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale 2011, l'importo di 5,6 milioni di Euro rappresenta:

- a) il fabbisogno finanziario minimo per garantire la continuità aziendale pari a 2,1 milioni di Euro;
- b) il fabbisogno finanziario necessario per l'implementazione del piano strategico pari a 3,5 milioni di Euro.

La Società, nella determinazione del fabbisogno finanziario minimo per garantire la continuità aziendale pari a 2,1 milioni di Euro, ha stimato di:

- a) porre in essere pagamenti per 1,6 milioni di Euro di cui (i) 1,1 milioni di Euro per il funzionamento e la gestione ordinaria della Società e (ii) 0,5 milioni di Euro per il pagamento dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2011. Si precisa che nella determinazione dell'importo necessario al pagamento dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2011 pari a 0,75 milioni di Euro, la Società ha stimato di poter concludere positivamente accordi di rinegoziazione e riscadenziamento per 0,25 milioni di Euro;
- b) porre in essere pagamenti per 0,5 milioni di Euro a fronte di 0,8 milioni di Euro di debiti finanziari scaduti e a scadere nell'orizzonte temporale preso in esame (gennaio-dicembre 2012).

La Società precisa che sono in fase conclusiva le negoziazioni con un unico istituto di credito per posticipare originarie scadenze per 0,3 milioni di Euro.

Le incertezze che il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame con riferimento al fabbisogno finanziario minimo necessario per la continuità aziendale ammontano complessivamente a 0,55 milioni di Euro e sono pertanto riconducibili a rinegoziazioni per (i) 0,25 milioni di Euro di debiti commerciali e (ii) 0,3 milioni di Euro di debiti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, qualora le suddette rinegoziazioni non andassero a buon fine e il fabbisogno finanziario minimo necessario per garantire la continuità aziendale fosse pari a 2,65 milioni di Euro, sussista la certezza della continuità aziendale nell'orizzonte temporale preso in esame grazie all'esito dell'aumento di capitale che ha dotato la Società di mezzi freschi per 3,5 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì determinato in 3,5 milioni di Euro il fabbisogno finanziario per l'implementazione del Piano Strategico approvato dall'Organo Amministrativo in data 3 novembre 2011.

I mezzi finanziari necessari saranno garantiti da:

- a) 1,4 milioni di Euro derivanti dal surplus finanziario rispetto alla dotazione di cassa disponibile al netto del fabbisogno finanziario minimo per garantire la continuità aziendale pari a 2,1 milioni di Euro;
- b) 1,5 milioni di Euro derivanti dalla restituzione della caparra versata nel corso del mese di Marzo 2011 del socio di Profit Group S.p.a. CECT SA a fronte della sottoscrizione di un accordo quadro di investimento nel Gruppo Profit poi risoltosi in data 29 febbraio 2012;
- c) 0,6 milioni di Euro derivanti per (i) 0,1 milioni di Euro da canoni di locazione di un immobile nella disponibilità della Società e (ii) 0,5 milioni di Euro da finanziamenti bancari.

La Società ritiene pertanto di essersi dotata delle capacità finanziarie necessarie per l'implementazione del Piano Strategico deliberato.

Considerazioni degli amministratori in merito a quanto ribadito dal Collegio Sindacale nella propria relazione al bilancio in merito alla necessità di effettuare un ulteriore aumento di capitale o la dimissione del Fondo Margot a valore di carico e il consolidamento fiscale della partecipazione in Moviemax Media Group S.p.A., condizioni necessarie per la realizzazione del piano industriale.

Gli Amministratori della Società, alla data attuale, ritengono non necessario dover ricorrere ad un nuovo aumento di capitale o alla dimissione del Fondo Margot per l'implementazione del Piano Strategico.

Valutazione della partecipazione in Moviemax Media Group S.p.A. (di seguito "Moviemax")

La conformità dei criteri di valutazione della partecipazione di collegamento nella Moviemax, sia nel bilancio separato della Società che nel bilancio consolidato del Gruppo, con i principi contabili internazionali, specificando i paragrafi di riferimento dei principi stessi, a supporto della valutazione della partecipazione che ha comportato una rivalutazione di Euro 2,4 milioni.

Con riferimento alla suddetta richiesta, si precisa che per determinare i criteri di valutazione della partecipazione in Moviemax Media Group S.p.A., è necessario partire dal bilancio separato della controllata Carax S.r.l., la quale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ha applicato per la prima volta i principi contabili IAS/IFRS (International Accounting Standard / International Financial Re-

porting Standard) il cui scopo sostanziale è quello di uniformare e rendere comparabili i bilanci consolidati delle imprese.

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ha regolato l'"Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005) in cui si parla di **first time adoption dei principi IAS**. In tale ambito normativo per la valutazione della partecipazione in Moviemax si è utilizzato il principio contabile IAS 27, applicato per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate nel bilancio della capogruppo.

La partecipazione in Moviemax Media Group S.p.A. è stata classificata nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 della controllata Carax S.r.l. tra le "immobilizzazioni finanziarie" per la cui valutazione si richiama il concetto di CGU (*Cash Generating Unit*) secondo la definizione dello IAS 36. Per la prima valutazione di detta immobilizzazione finanziaria si è ricorso ad un esercizio di *Impairment Test*.

Per la redazione del bilancio consolidato si è applicato il principio contabile IAS 28.

Il valore della quota di partecipazione indiretta in Moviemax al fair value secondo l'ultimo prezzo ufficiale di borsa disponibile prima della chiusura dell'esercizio, nonché la quota di patrimonio netto di competenza di codesta Società sulla base dei dati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Moviemax in data 12 aprile 2012.

Il valore della partecipazione in Moviemax, applicando il principio del *fair value* secondo l'ultimo prezzo ufficiale di borsa (30/12/2011) risulta essere pari ad Euro 1.381 mila.

Sulla base delle informazioni riportate nel comunicato stampa diffuso da Moviemax in data 12 aprile 2012 si comunica quanto segue:

- la quota di pertinenza del patrimonio netto consolidato del gruppo Moviemax detenuta da Carax S.r.l. è negativa e pari ad Euro 1.666 mila;
- la quota di pertinenza del patrimonio netto separato di Moviemax Media Group S.p.A. detenuta da Carax S.r.l. è positiva e pari ad Euro 135 mila.

Le assunzioni poste alla base della "perizia valutativa" utilizzata dalla Società, nonché un aggiornamento delle assunzioni stesse alla data attuale rispetto alla data di predisposizione della perizia.

All'interno del documento di *Impairment Test* la valutazione di stima della partecipazione in Moviemax Media Group S.p.A. (di seguito "MMG"), utilizzata da codesta Società, è stata elaborata attraverso il modello finanziario nella variante *asset side* seguendo l'approccio c.d. "*Adjusted Present Value*" (di seguito "APV"). Il Metodo finanziario APV prevede che il valore della società (di seguito "*Enterprise Value*") sia costituito da: (i) un valore c.d. "*unlevered*", ossia il valore dell'impresa nel caso in cui questa sia finanziata esclusivamente con capitale di rischio e (ii) il valore dello scudo fiscale del debito, ossia i benefici fiscali connessi alla deducibilità degli oneri finanziari.

Il valore del capitale dell'impresa (di seguito "*Equity Value*") è calcolato sottraendo dall'*Enterprise Value* il valore della posizione finanziaria netta alla data di valutazione.

Per la stima del valore della partecipazione detenuta da codesta Società in MMG è stato considerato dunque il valore pro-quota, per quanto riguarda la percentuale di riferimento della partecipazione di codesta Società in MMG, dell'*Equity Value* desunto dal modello finanziario APV.

Nell'esecuzione della stima di valore di MMG secondo il metodo APV, sono state prese in considerazione le seguenti assunzioni di carattere industriale, oltre all'applicazione di usuali assunzioni applicabili nell'elaborazione di documenti di *Impairment Test*:

- Durata Investimento di medio termine;
- Consolidamento dei ricavi derivanti dal segmento "Cinema" in linea con quanto realizzato nel 2010. Consolidamento della vendita di diritti TV a seguito della stipula di importanti contratti di esclusiva con SKY e Mediaset Premium. Contrazione dei ricavi per via del graduale abbandono

del segmento "Home Video". Non sono stati considerati i ricavi derivanti dal segmento "produzione", nuova business line del gruppo;

- iii. Finalizzazione di una strategia di "cost-cutting" relativi ai costi di struttura e costi esterni;
- iv. Strategia di acquisto per consolidamento *library* di nuovi titoli.

Le valutazioni, qualora disponibili alla data dell'Assemblea, degli eventuali effetti ed impatti che le richieste economiche del dimissionario Presidente e Amministratore Delegato di Moviemax, come indicato nel comunicato stampa di Moviemax del 27 aprile 2012, potrebbero avere sulla valutazione della partecipazione stessa nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011 di codesta Società.

Alla data odierna la Società è in attesa di conoscere le determinazioni che l'organo amministrativo di Moviemax riterrà di assumere in merito agli eventuali effetti ed impatti che le richieste economiche del dimissionario Presidente e Amministratore Delegato di Moviemax Media Group S.p.A. potrebbero avere sul progetto di bilancio separato e sul bilancio consolidato della collegata al 31 dicembre 2011.

Pertanto Investimenti e Sviluppo S.p.A. non è in grado di fornire alla data odierna valutazioni in merito agli effetti che tali eventi potrebbero avere sulla valutazione della partecipazione stessa nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011 della Società.

Valutazione del fondo comune di investimento immobiliare "Margot"

Indicazioni in merito alle valutazioni effettuate che hanno portato a ritenere congruo il valore dell'investimento nelle quote del fondo comune di investimento immobiliare "Margot" nei bilanci al 31 dicembre 2011, specificando se esistono perizie aggiornate dello stesso.

La Società ha puntualmente riportato nelle proprie valutazioni dell'investimento di quote del fondo "Margot" l'ultimo valore certificato dalla società di gestione del risparmio in merito al valore di ogni singola quota emessa, rappresentativa del patrimonio netto del fondo.

Si precisa che il più recente Rendiconto di gestione del fondo "Margot" al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Valore Reale SGR S.p.A. in data 29 febbraio 2012. Alla data del 31 dicembre 2011 il valore unitario della quota è pari ad Euro 170.863, registrando un incremento di Euro 2.306,808 (+1,37%) rispetto al valore al 31 Dicembre 2010, pari ad Euro 168.557.

Nell'ambito di ciò si ricorda che i fondi comuni di investimento immobiliare vengono certificati sulla base di valutazioni semestrali effettuate da esperti indipendenti di riconosciuta esperienza nel settore immobiliare, iscritti nello specifico albo Consob, e pertanto esprimono alle date di riferimento il preciso valore degli asset in portafoglio.

RICHIESTE AL COLLEGIO SINDACALE

Si fa inoltre riferimento alla Relazione del 12 aprile 2012 redatta da codesto Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153, comma 1, del TUF per l'Assemblea in oggetto. Nella suddetta Relazione, con riferimento all'operazione di acquisizione delle quote del fondo Margot e all'esposto presentato in merito dall'azionista Carlo Fabris, codesto organo di controllo ha dichiarato che "anche dalle indagini effettuate dalla Consob è emerso che il Signor Coen non era beneficiario effettivo della società CCF S.a. alla data dell'operazione". Al riguardo, si richiede di precisare gli elementi sulla base dei quali vengono rappresentati i risultati di indagini della Consob che invece non sono mai stati comunicati a codesta Società e a rettificare quanto dichiarato nella Relazione eliminando l'inciso "anche dalle

indagini effettuate dalla Consob”. Si richiede inoltre, con riferimento all’operazione in discorso, di fornire adeguate informazioni in merito agli approfondimenti effettuati per verificare se la società CCF S.a. fosse riconducibile al Signor Coen e quindi sulla corretta applicazione della procedura sulle operazioni con parti correlate all’epoca vigente.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto specificato a pagina 5 primo capoverso della propria Relazione al bilancio al 31 dicembre 2011 rettifica che le parole “*sul punto anche dalle indagini effettuate dalla Consob è emerso che il Signor Coen non era il beneficiario effettivo della società CCF S.a. alla data dell’operazione*” devono intendersi “*sul punto il Collegio ha fornito chiarimenti alla Consob mediante comunicazione inviata in data 08 luglio 2011*”. Al riguardo, il Collegio ribadisce di avere richiesto ed ottenuto dalla Società prova documentale che alla data dell’operazione oggetto di denuncia ex articolo 2408, il Signor Coen non era parte correlata nell’operazione.

Con riferimento all’adeguatezza della struttura organizzativa, nella Relazione in esame i sindaci hanno riportato che “la Società ha mantenuto le strutture ed i regolamenti di funzionamento dei comitati, in sintonia con la propria dimensione e nel rispetto del codice di autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A., pur evidenziandosi alcune carenze nelle procedure con riferimento alla definizione dei ruoli, delle responsabilità operative e di controllo”.

Al riguardo, si invita codesto Collegio Sindacale, ai sensi dell’art. 114 comma 5 del TUF, a fornire le proprie osservazioni in merito all’adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della Società – come raccomandato dalla Consob con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 – individuando specificatamente e in modo dettagliato le carenze riscontrate, menzionate nella Relazione, e come le stesse hanno influito sulla valutazione dell’organo di controllo. A fronte di tali carenze, si richiede inoltre di indicare tutte le iniziative eventualmente adottate dal Consiglio di Amministrazione per porvi rimedio o che quest’ultimo intende adottare e le iniziative intraprese o che il Collegio Sindacale intende intraprendere con le relative tempistiche.

Con riferimento all’adeguatezza della struttura amministrativa della Società, il Collegio Sindacale, pur avendo preso atto che, al fine di una maggior affidabilità del sistema di controllo interno, il management insediatosi a dicembre 2010 ha dato corso ad un processo di revisione e implementazione delle procedure interne relative al funzionamento del controllo interno sull’informativa finanziaria, ribadisce, come effettuato anche in sede di Comitato di Controllo Interno, la necessità di aggiornare le procedure attualmente esistenti. Peraltro, il Collegio Sindacale prende atto che in data 28 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad aggiornare il Regolamento *Internal Dealing*, la Procedura per le operazioni con parti correlate e la Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, mentre in pari data l’organo amministrativo ha effettuato una valutazione delle Procedure acquisti, della Procedura di gestione delle partecipazioni e della Procedura della tesoreria, rinviando ad una successiva riunione l’approvazione degli eventuali aggiornamenti.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity, in particolare, attraverso l’acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché attraverso la partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relator

Sara Colombo

Tel. +39 02 92804500

s.colombo@investimentiesviluppo.it

Investimenti e Sviluppo spa
Via Solferino 7
20121 Milano
Tel. +39 02 92804500
Fax +39 02 92804533
www.investimentiesviluppo.it
info@investimentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 12.948.913,74 i.v.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153
Società soggetta a direzione e coordinamento
di Sintesi Società di Investimenti e
Partecipazioni S.p.A.